

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

APC 314 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 29.03.2017

N. del materiale: APC314

Pagina 1 di 11

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

APC 314 CSB/COD/DCO

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Utilizzazione della sostanza/della miscela**

Analisi delle acque

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: HACH LANGE GmbH
Indirizzo: Willstätterstr. 11
Città: D-40549 Düsseldorf
Telefono: +49 (0)211 5288-383
E-Mail: SDS@hach.com
Internet: www.de.hach.com
Dipartimento responsabile: HACH LANGE S.r.l.
Via Rossini, 1 / A
I - 20020 LAINATE (MI)
Tel. +39 02 93 575 400 * +39 02 93 575 401
e-Mail: info-it@hach.com

HACH LANGE GMBH
Rorschacherstrasse 30a
CH-9424 Rheineck
Tel. +41 (0)71 848 55 66 99
e-Mail: info-ch@hach.com

1.4. Numero telefonico di emergenza:

02 66 10 10 29

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Categorie di pericolo:
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli: Met. Corr. 1
Tossicità acuta: Acute Tox. 3
Corrosione/irritazione cutanea: Skin Corr. 1A
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Dam. 1
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: STOT RE 2
Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 1
Indicazioni di pericolo:
Può essere corrosivo per i metalli.
Tossico per contatto con la pelle.
Nocivo se ingerito.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta**Regolamento (CE) n. 1272/2008****Componenti pericolosi da segnalare in etichetta**

Acido solforico ... %
Mercurio solfato

Avvertenza: Pericolo

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

APC 314 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 29.03.2017

N. del materiale: APC314

Pagina 2 di 11

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Ulteriori suggerimenti

Classificazione secondo la Direttiva Europea 1999/45/CE sulla classificazione dei preparati pericolosi.
Il prodotto è classificato come pericoloso in conformità con la Regolamentazione (CE) No. 1272/2008.

2.3. Altri pericoli

Un pericolo ambientale con può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

APC 314 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 29.03.2017

N. del materiale: APC314

Pagina 3 di 11

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]			
7664-93-9	Acido solforico ... %			90 %
	231-639-5	016-020-00-8		
	Skin Corr. 1A; H314			
7732-18-5	Acque			>8 %
	231-791-2			
7783-35-9	Mercurio solfato			<1,7 %
	231-992-5	080-002-00-6		
	Acute Tox. 1, Acute Tox. 2, Acute Tox. 2, STOT RE 2, Aquatic Acute 1 (M-Factor = 1), Aquatic Chronic 1; H310 H300 H330 H373 H400 H410			
10294-26-5	Argento solfato			<0,5 %
	233-653-7			
	Eye Dam. 1, Aquatic Acute 1 (M-Factor = 100), Aquatic Chronic 1 (M-Factor = 100); H318 H400 H410			
7778-50-9	dicromato di potassio			<0,1 %
	231-906-6	024-002-00-6		
	Ox. Sol. 2, Carc. 1B, Muta. 1B, Repr. 1B, Acute Tox. 2, Acute Tox. 3, STOT RE 1, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B, Resp. Sens. 1, Skin Sens. 1, Aquatic Acute 1 (M-Factor = 1), Aquatic Chronic 1; H272 H350 H340 H360FD H330 H301 H372 ** H312 H314 H334 H317 H400 H410			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
Informazioni generali

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta.

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

In seguito a contatto con la pelle

Lavare immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti.

Trattamento medico immediato si rende necessario in quanto gli effetti corrosivi sulla pelle mostrano una lenta e cattiva guarigione della piaga. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.

Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

In seguito ad ingestione

Sciacquare la bocca con acqua e berne abbondantemente. NON indurre il vomito.

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione e corrosione

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

APC 314 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 29.03.2017

N. del materiale: APC314

Pagina 4 di 11

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Il prodotto di per sé non brucia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possibile formazione di gas e vapori pericolosi. Possibili conseguenze in caso d'incendio: ossidi di zolfo, Vapori di mercurio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Allo scopo di evitare contatti con la pelle, tenere un'adeguata distanza di sicurezza ed usare adatti indumenti di protezione.

Ulteriori dati

Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare i dispositivi di protezione individuali.

6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Impregnare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (vedere SEZ. 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Utilizzare unicamente in locali ben ventilati. Non respirare i vapori e le polveri.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

nessun dato disponibile

Ulteriori dati

nessun dato disponibile

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Chiudere accuratamente e conservarlo in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Proteggere dalla luce. Tenere chiuso a chiave o in un'area accessibile solo al personale qualificato o autorizzato.

Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti

nessun dato disponibile

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

nessun dato disponibile

7.3. Usi finali particolari

Reagente per analisi

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

APC 314 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 29.03.2017

N. del materiale: APC314

Pagina 5 di 11

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m ³	fib/cm ³	Categoria	Provenienza
7664-93-9	Acido solforico (nebulizzazione)	-	0,05		8 ore	D.lgs.81/08

8.2. Controlli dell'esposizione
Controlli tecnici idonei

I provvedimenti tecnici e le operazioni di lavoro appropriate devono avere la priorità rispetto all'uso dei dispositivi di protezione individuali.

Misure generali di protezione ed igiene

Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.

Lavare le mani prima di ogni pausa ed a fine lavoro.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali di protezione con schermi laterali

Protezione delle mani

Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.

Guanti che resistono ai prodotti chimici, fatti di gomma butile o gomma nitrile di categoria III, secondo la norma EN 374. In pieno contatto materiale per guanti viton spessore per guanti viton spessore dello strato 0,70 mm tempo di penetrazione > 480 Min. Contato con gli spruzzi materiale per guanti gomma nitrile spessore dello strato 0,40 mm tempo di penetrazione >30 Min.

Protezione della pelle

Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

Protezione respiratoria

Apparato respiratorio solo in caso di formazione di aerosol o polvere.

Tipo di filtro suggerito: filtro - ABEK

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido
Colore:	giallo-arancio
Odore:	inodore

Metodo di determinazione

Valore pH (a 20 °C): < 1

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione: non applicabile

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 300 °C

Punto di sublimazione: non applicabile

Punto di ammorbidimento: non applicabile

Punto di scorrimento: non applicabile

: nessun dato disponibile

Punto di infiammabilità: non applicabile

Alimenta la combustione: Nessun dato disponibile

Infiammabilità

Solido: non applicabile

Gas: non applicabile

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

APC 314 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 29.03.2017

N. del materiale: APC314

Pagina 6 di 11

Proprieta' esplosive

non applicabile

Inferiore Limiti di esplosività:

non applicabile

Superiore Limiti di esplosività:

non applicabile

Temperatura di accensione:

non applicabile

Temperatura di autoaccensione

Solido:

non applicabile

Gas:

non applicabile

Temperatura di decomposizione:

nessun dato disponibile

Proprieta' comburenti (ossidanti)

nessun dato disponibile

Pressione vapore:

nessun dato disponibile

Pressione vapore:

nessun dato disponibile

Densità (a 20 °C):

1,89 g/cm³

Densità apparente:

non applicabile

Idrosolubilità:

completamente solubile

(a 20 °C)

Solubilità in altri solventi

nessun dato disponibile

Coefficiente di ripartizione:

nessun dato disponibile

Viscosità / dinamico:

nessun dato disponibile

Viscosità / cinematica:

nessun dato disponibile

Tempo di scorrimento:

nessun dato disponibile

Densità di vapore:

nessun dato disponibile

Velocità di evaporazione:

nessun dato disponibile

Test di separazione di solventi:

nessun dato disponibile

Solvente:

nessun dato disponibile

9.2. Altre informazioni

Contenuto dei corpi solidi:

non applicabile

Corrosivo a contatto con metalli

SEZIONE 10: stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Sostanze o miscele corrosive per i metalli

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avviene nessuna polimerizzazione pericolosa.

10.4. Condizioni da evitare

Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare. Fumi pericolosi possono sprigionarsi a temperature superiori a 300°C.

10.5. Materiali incompatibiliMaterie organiche, Basi, Metalli alcalini, Metalli, Ammoniaca, Agenti riducenti, Acido nitrico.
Reagisce violentemente con l'acqua.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

APC 314 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 29.03.2017

N. del materiale: APC314

Pagina 7 di 11

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

 Triossido di zolfo
 Ossido di cromo

Ulteriori Informazioni

molto reactiv

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Tossicità acuta

Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico. L'informazione data è fondata sui componenti e la tossicologia su prodotti simili.

ATEmix calcolato

ATE (per via orale) 325,5 mg/kg; ATE (dermico) 325,5 mg/kg; ATE (per inalazione aerosol) 3,255 mg/l

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
7783-35-9	Mercurio solfato				
	per via orale	ATE 5 mg/kg			
	dermico	ATE 5 mg/kg			
	per inalazione vapore	ATE 0,5 mg/l			
	per inalazione aerosol	ATE 0,05 mg/l			
10294-26-5	Argento solfato				
	per via orale	DL50 5000 mg/kg	ratto		
7778-50-9	dicromato di potassio				
	per via orale	ATE 100 mg/kg			
	dermico	ATE 1100 mg/kg			
	per inalazione (4 h) vapore	CL50 0,094 mg/l	Ratto		
	per inalazione (4 h) aerosol	CL50 0,094 mg/l	Ratto		

Irritazione e corrosività

Il prodotto causa bruciori agli occhi, alla pelle e alle mucose.

Effetti sensibilizzanti

Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

Ulteriori dati

Altre proprietà pericolose che non possono essere escluse. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche
12.1. Tossicità

 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
 Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

APC 314 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 29.03.2017

N. del materiale: APC314

Pagina 8 di 11

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Dosi	[h] [d]	Specie	Fonte	Metodo
7783-35-9	Mercurio solfato					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 mg/l	0,19	96 h		
10294-26-5	Argento solfato					
	Tossicità acuta per le crostacea	EC50 mg/l	0,0045	48 h	Crostacei	
7778-50-9	dicromato di potassio					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 mg/l	26,13	96 h	Pimephales promelas	
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r 0,59 mg/l	0,16 -	96 h	Chlorella vulgaris	

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

nessun dato disponibile

12.6. Altri effetti avversi

La scarica nell'ambiente deve essere evitata.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Informazioni sull'eliminazione

 Si possono rendere le cuvette utilizzate al produttore per uno smaltimento adeguato a titolo gratuito.
 Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

 160506 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO; gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto; sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
 Classificato come rifiuto pericoloso.

Codice Europeo Rifiuti dello scarto prodotto

 160506 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO; gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto; sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
 Classificato come rifiuto pericoloso.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU:	UN 3316
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	CONFEZIONI CHIMICHE
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	9

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

APC 314 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 29.03.2017

N. del materiale: APC314

Pagina 9 di 11



Codice di classificazione:	M11
Disposizioni speciali:	251 340
Quantità limitate (LQ):	SP251
Quantità consentita:	SP340
Categoria di trasporto:	2
Numero pericolo:	-
Codice restrizione tunnel:	E

Trasporto fluviale (ADN)

Altre informazioni applicabili (trasporto fluviale)
non testato

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU:	UN 3316
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	CHEMICAL KIT
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	9



Marine pollutant:	-
Disposizioni speciali:	251, 340
Quantità limitate (LQ):	See SP251
Quantità consentita:	SP340
EmS:	F-A, S-P

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU:	UN 3316
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	CHEMICAL KIT
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	9



Disposizioni speciali:	A44 A163
Quantità limitate (LQ) Passenger:	1 kg
Passenger LQ:	Y960
Quantità consentita:	E0
Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger:	960
Max quantità IATA - Passenger:	10 kg
Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo:	960
Max quantità IATA - Cargo:	10 kg

14.5. Pericoli per l'ambiente

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

APC 314 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 29.03.2017

N. del materiale: APC314

Pagina 10 di 11

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: sí



Generatore di pericolo: Mercurio solfato

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Usare i dispositivi di protezione individuali.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

Trasporti/Dati ulteriori

nessun dato disponibile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Regolamentazione UE**

Autorizzazioni (REACH, allegato XIV):

dicromato di potassio

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 28: dicromato di potassio

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavoro:

Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

Contaminante dell'acqua-classe (D):

2 - pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni di sicurezza non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni**Modifiche**

Data di revisione 29.03.2017

Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati: 2, 7, 9, 14

Revisione: 12.12.2014

Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione: 2

Revisione: 26.11.2013

Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione: 4-16

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H300	Letale se ingerito.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

APC 314 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 29.03.2017

N. del materiale: APC314

Pagina 11 di 11

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H330	Letale se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato .
H340	Può provocare alterazioni genetiche.
H350	Può provocare il cancro.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata .

Ulteriori dati

I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)